



VERBALE n. 6/2017 di riunione del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In data 24 novembre 2017 alle ore 9.00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti di Bergamo Sviluppo - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo per l'approvazione del preventivo economico per l'anno 2018.

Sono presenti i seguenti componenti:

- Giuseppe Impellizzeri Presidente
- Marco Birolini Membro effettivo

Risulta assente giustificato il dott. Marcello Tinti

Assistono alla riunione il Responsabile Amministrativo Paola Ferraina e la dipendente Daniela Crevena.

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede all'esame del prospetto di preventivo economico per l'esercizio 2018 corredato della relazione illustrativa, redatto secondo lo schema del regolamento delle Camere di Commercio, previsto dall'art. 67 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n. 254.

Come espressamente richiede il predetto regolamento, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati previsionali del consuntivo 2017 con i dati del preventivo in esame.

Come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, Bergamo Sviluppo, nella stesura del preventivo economico 2018, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli scorsi esercizi.

Sono state così individuate cinque aree di attività (Creazione d'impresa – Formazione Continua e Abilitante – Internazionalizzazione – Area Innovazione e Sviluppo d'Impresa – Orientamento al lavoro e alle professioni, studi e ricerche) alle quali si aggiunge un'area generale, che accoglie gli importi relativi ai costi di struttura e agli altri oneri e proventi strettamente connessi al funzionamento dell'azienda e non imputabili alla realizzazione diretta delle iniziative.

Si segnala che, rispetto al preventivo economico 2017, il quadro di destinazione programmatica delle risorse per l'anno 2018 ha subito alcune variazioni. Nello specifico è stata eliminata l'area di attività "Promozione del Turismo"; la precedente area "Creazione e Sviluppo d'Impresa" è stata suddivisa in due aree distinte di attività e precisamente area "Creazione d'impresa" ed area "Innovazione e Sviluppo d'Impresa"; infine l'area "Orientamento al lavoro e alle professioni" è stata modificata in "Orientamento al lavoro e alle professioni, studi e ricerche".

Il criterio utilizzato per la suddivisione dei costi di struttura tra le sei aree si basa, come negli anni passati, sul parametro del lavoro, eccezion fatta per i costi relativi agli organi istituzionali che sono stati interamente imputati all'area generale e per le spese di funzionamento relative all'affitto e alle spese di gestione del Polo Tecnologico di Dalmine che sono state imputate all'area Creazione d'Impresa per € 213.540 e all'area Innovazione e Sviluppo d'Impresa per € 80.960.

I costi del personale ed il costo relativo ai buoni pasto (quest'ultimo rientrante tra le spese di funzionamento) sono stati divisi nelle diverse aree provvedendo al calcolo previsionale del costo di

ciascun dipendente e imputandolo in base all'impegno del dipendente stesso su ogni area in termini percentuali.

Le restanti spese di funzionamento e gli ammortamenti sono stati suddivisi proporzionalmente in base al parametro relativo alla forza-lavoro utilizzata nelle sei aree.

Questo perché, come cita testualmente la circolare, ".....gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda...".

Si ricorda che nulla viene imposto alle Aziende Speciali in materia di controllo di gestione.

Di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per aree della forza lavoro:

	Creazione e Sviluppo d'impresa	Formazione Continua e Abilitante	Internazionalizzazione	Innovazione e Sviluppo d'Impresa	Orientamento alle professioni, Studi e ricerche	Area Generale	Totale
% Forza lavoro	16,059%	11,318%	4,119%	25,439%	13,516%	29,547%	100%
Unità Forza lavoro	2,710	1,910	0,695	4,293	2,281	4,986	16,875

Come previsto dall'art.65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, alle Aziende Speciali è richiesto di dimostrare la propria capacità di autofinanziamento, intesa come capacità di copertura dei costi di struttura attraverso le risorse proprie.

I costi di struttura da analizzare a questo proposito, come indicato nella sopra citata circolare n.3612/C del 26/07/2007, sono quelli rimasti in carico all'area generale (ammontanti a € 295.837) mentre per "risorse proprie" si intendono quelle derivanti da tutti i proventi da servizi e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio. Poiché la stessa circolare connota i corrispettivi riconosciuti dalla Camera di Commercio alla propria Azienda Speciale quali "Risorse Proprie", l'importo da mettere a confronto con i costi di struttura risulta pari a € 512.351, dato dalla sommatoria dei Proventi da servizi pari € 123.570, dei corrispettivi riconosciuti dalla Camera di Commercio pari a € 352.181 e dai contributi da altri Enti Pubblici pari a € 36.600.

Entrando nel merito del documento da esaminare, il Collegio rileva che il contributo della Camera di Commercio risulta pari a € 1.900.000, di cui € 1.873.700 in conto esercizio e € 26.300 in conto impianti.

In merito al valore inserito nella voce "Contributo della CCIAA in c/impianti", il Collegio rileva che tale contributo viene esposto in bilancio attraverso l'accredito graduale in conto economico, con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene mediante la rilevazione di risconti passivi. A tal proposito il collegio evidenzia che il documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 prevede un diverso metodo di contabilizzazione rispetto a quanto adottato dall'Azienda speciale.

I ricavi ordinari pari a € 2.416.031 prevedono, oltre al contributo della Camera di Commercio, "Proventi da servizi" per € 123.570, "Altri proventi o rimborsi" per € 355.861 e "Contributi regionali o da altri enti pubblici" per € 36.600.

Nel complesso i ricavi ordinari registrano un incremento del 12,07% rispetto al preconsuntivo 2017. Tale incremento è riconducibile all'aumento dei contributi camerali finalizzati alla realizzazione dei progetti, tra cui si segnalano "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" che rientrano tra i progetti nazionali finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2017 approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/05/2017.

Si specifica che nella voce "Altri proventi e rimborsi" rientrano le somme che Bergamo Sviluppo riceverà dalla Camera di Commercio a titolo di corrispettivo, così come previsto dal documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

In ottemperanza a quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, così come previsto per le Camere di Commercio, è stato predisposto il piano degli investimenti per l'esercizio 2018 che prevede l'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali per l'importo complessivo di € 60.000 come dettagliato nella relazione del Presidente.

La copertura del piano degli investimenti previsto verrà integralmente assicurata, come negli esercizi precedenti, attraverso il versamento di un contributo camerale in conto impianti.

I costi di struttura (comprese le imposte dirette) ammontanti complessivamente a € 1.393.419, sono a loro volta suddivisibili in € 9.000 per gli organi istituzionali, € 918.268 per il costo del personale, € 438.801 per le spese di funzionamento, € 26.350 per ammortamenti e accantonamenti.

I costi per gli organi istituzionali, pari a € 9.000, comprendono le indennità e le spese di trasferta dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Il D.lgs. 219/2016 di modifica della legge 580/1993 ha stabilito la gratuità degli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei Revisori dei Conti demandandone la definizione dei rimborsi spese a successivo decreto ministeriale. Pertanto, nelle more dell'emanazione del prescritto decreto attuativo, la previsione per il 2018 è stata effettuata tenendo conto delle indennità riconosciute al Collegio prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016. La voce di bilancio comprende anche € 500 quali eventuali rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Analizzando i costi del personale, il Collegio prende atto che non sono stati previsti passaggi di livello o aumenti stipendiali diversi da quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei dipendenti e dei dirigenti delle Aziende del Terziario. Lo stanziamento non prevede risparmi dovuti a malattie, maternità, altri periodi non retribuiti e straordinari ed è inferiore allo stanziamento 2017 in quanto sono previste due unità di personale in meno: un'unità è stata licenziata per giusta causa in data 3 aprile 2017, l'altra unità ha rassegnato le dimissioni a partire dal 1° dicembre 2017.

Le spese di funzionamento inserite nel preventivo economico risultano sostanzialmente in linea e coerenti con la politica di spesa dell'Azienda e con lo stanziamento del 2017; le stesse registrano un incremento dell'8% rispetto al preconsuntivo 2017, attribuibile a oneri per manutenzioni e costi per utenze.

La previsione delle quote di ammortamento annuali è stata calcolata applicando i coefficienti fiscali ritenuti idonei a coprire il deperimento dei relativi cespiti.

I costi istituzionali, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti specifici e altre iniziative formative previste nella relazione illustrativa del Presidente, sono pari a € 1.022.612. L'aumento del 24,19% rispetto al preconsuntivo 2017 è dovuto alla realizzazione dei nuovi progetti sopra menzionati che hanno comportato conseguentemente anche un aumento dei ricavi.

Tutto ciò premesso, richiamate le considerazioni contenute nella relazione illustrativa del Presidente al preventivo economico 2018, il Collegio dei Revisori dei Conti, al termine dell'esame del prospetto di preventivo economico per l'esercizio 2018 allegato al verbale, avendolo analizzato sia nel suo insieme che con riferimento ad ogni singola postazione di costi e di ricavi, esprime il proprio parere positivo all'approvazione dello stesso documento contabile.

Bergamo, 24 novembre 2017

Il Collegio dei Revisori:

IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL PRESIDENTE (Giuseppe Impellizzeri) .

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Marco Birolini)....